

**AZIENDA PUBBLICA REGIONALE DI SERVIZI
ALLA PERSONA ISTITUTI RIUNITI DEL LAZIO**
(IPAB SS. ANNUNZIATA – IPAB ISTITUTO SACRA FAMIGLIA – IPAB E. BARATTA)

(Deliberazione della Giunta Regionale del Lazio 6 agosto 2020, n. 574)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
N. 18 DEL 25/06/2021

OGGETTO: Affidamento a Cooperativa Sociale del servizio educativo afferente la Casa Famiglia sita in Priverno, p.zza di Santa Chiara n. 7 per mesi 4 nelle more dell'espletamento delle procedure concorsuali atte a reperire il personale necessario al buon funzionamento della struttura.

L'anno 2021, addì 25 del mese di giugno, in Gaeta (LT), Via Annunziata n. 21, presso la sede legale dell'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona Regionale Istituti Riuniti del Lazio, alle ore 14:30, il Consiglio di Amministrazione, regolarmente convocato, in seduta ordinaria, ha adottato la seguente deliberazione.

Dei componenti il Consiglio di Amministrazione in carica risultano presenti:

DOTT. FABIO BELLINI - PRESIDENTE	A	<input checked="" type="checkbox"/>
DOTT. CLEMENTE BORRELLI - CONSIGLIERE	A	<input checked="" type="checkbox"/>
DOTT. NICOLA DI STEFANO - CONSIGLIERE	A	<input checked="" type="checkbox"/>
DOTT. PAOLO GIARDINO- CONSIGLIERE	A	<input checked="" type="checkbox"/>
DOTT. ROMEO DE ANGELIS - CONSIGLIERE	A	<input checked="" type="checkbox"/>

Assume la presidenza il Dott. Fabio Bellini, assistito dal Direttore, dott. Clemente Ruggiero e dalla Dott.ssa Valentina D'Amante in qualità di segretario e verbalizzante.

Il Presidente, accertato il numero legale, dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio ad esaminare l'argomento in oggetto, inserito nell'ordine del giorno della seduta consiliare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTO lo statuto dell'ASP Istituti Riuniti del Lazio;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale del Lazio 6 agosto 2020, n. 574, recante "Fusione delle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza SS. Annunziata di Gaeta (LT), Istituto Sacra Famiglia di Roma e Istituto Eleonora Baratta di Priverno (LT) e contestuale trasformazione

nell'Azienda di Servizi alla Persona (ASP) denominata "Azienda Pubblica di Servizi alla Persona Regionale Istituti Riuniti del Lazio" con sede in Gaeta (LT) e approvazione del relativo Statuto ai sensi della legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2 e dell'articolo 4 del regolamento regionale 9 agosto 2019, n. 17”;

VISTO il decreto del Presidente della Regione Lazio 26 febbraio 2021, n. T00029, recante “*Azienda pubblica di Servizi alla Persona Regionale Istituti riuniti del Lazio con sede a Gaeta (LT). Nomina del Consiglio di amministrazione*”;

VISTO il decreto del Presidente della Regione Lazio 31 maggio 2021, n. T00116 “*Azienda Pubblica di Servizi alla Persona Regionale Istituti Riuniti del Lazio*” con sede a Gaeta (LT). *Integrazione del Decreto del Presidente della Regione Lazio del 2 marzo 2021, n. T00029*” pubblicato sul Bur Regione Lazio del 3 giugno 2021, n. 54;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 15 gennaio 1972, n. 9, recante “Trasferimento alle Regioni a statuto ordinario delle funzioni amministrative statali in materia di beneficenza pubblica e del relativo personale”;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616, recante “Attuazione della delega di cui all’art. 1 della legge 22 luglio 1975 n. 282”;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante “Nuove norme sul procedimento amministrativo”;

VISTO il D.P.C.M. 16 febbraio 1990, recante “Direttiva alle regioni in materia di riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato alle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza a carattere regionale ed infraregionale”;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, recante “Regolamento recante norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi”;

VISTA la legge regionale 6 agosto 1999, n. 14, recante “Organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo”;

VISTA la legge 8 novembre 2000, n. 328, recante “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;

VISTO il D.P.C.M. 30 marzo 2001, recante “Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona previsti dall'art. 5 della legge 8 novembre 2000, n. 328”;

VISTO il decreto legislativo 4 maggio 2001, n. 207, recante “Riordino del sistema delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza, a norma dell’art. 10 della legge 8 novembre 2000, n. 328”;

VISTA la legge regionale 3 marzo 2003, n. 4, recante “Norme in materia di autorizzazione alla realizzazione di strutture e all'esercizio di attività sanitarie e socio-sanitarie, di accreditamento istituzionale e di accordi contrattuali”;

VISTO il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, recante “Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni”;

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”;

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

VISTO il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, recante “Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell’articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190”;

VISTA la legge 7 agosto 2015, n. 124, recante “Delega al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”;

VISTA la legge regionale 10 agosto 2016, n. 11, recante “Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio”;

VISTA la legge regionale 10 agosto 2016, n. 12, recante “Disposizioni per la semplificazione, la competitività e lo sviluppo della regione”;

VISTO il decreto del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione dell’8 maggio 2018, recante “Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle amministrazioni pubbliche”;

VISTO l’art. 18, comma 2-bis, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112;

VISTA la Deliberazione n. 504/2017/PAR del 20 settembre 2017 della Corte dei Conti, Sezione regionale di controllo per il Veneto, secondo cui “[...] le aziende e le istituzioni pubbliche e, soprattutto, quelle che operano nel campo socio-assistenziale, non risultano assoggettate ai medesimi limiti assunzionali previsti per gli enti locali [...]”;

VISTO il regolamento regionale 9 agosto 2019, n. 17, recante “Disciplina dei procedimenti di trasformazione delle Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB) in Aziende pubbliche di servizi alla persona (ASP) ovvero in persone giuridiche di diritto privato senza scopo di lucro, nonché dei procedimenti di fusione e di estinzione delle IPAB”;

VISTO il regolamento regionale 6 novembre 2019, n. 21, recante “Disciplina delle attività di vigilanza sulle Aziende Pubbliche di Servizi alla persona (ASP) e sulle IPAB trasformate in persone giuridiche di diritto privato”;

VISTO il regolamento regionale 15 gennaio 2020, n. 5, recante “Disciplina del sistema di contabilità economico-patrimoniale e dei criteri per la gestione, l’acquisto, l’alienazione e la valorizzazione del patrimonio delle Aziende Pubbliche di Servizi alla persona (ASP)”, e, segnatamente, l’articolo 5 (Bilancio economico annuale e pluriennale di previsione);

RILEVATO che l’ASP Istituti Riuniti del Lazio, ai sensi dell’art. 3 dello *“promuove e assicura la tutela e la dignità delle persone e dei nuclei familiari in stato di bisogno, mediante interventi a tutela dei minori, delle famiglie, delle persone disabili e degli anziani, nell’ambito della rete integrata dei servizi sociali stabiliti dalla programmazione locale e regionale. A tal fine, promuove, dirige, sostiene e coordina iniziative di servizio nel campo dell’assistenza sociale”*;

CONSIDERATO che ai sensi dell’art. 11 comma 1 lettere d) ed e) della L.R. 41/03, nelle strutture per minori è prevista l’individuazione di figure professionali qualificate in relazione alla tipologia del servizio prestato ed alle caratteristiche ed ai bisogni dell’utenza ospitata, nonché la presenza di un responsabile della struttura e del servizio;

VISTO il CCNL del comparto delle Funzioni Locali, e, segnatamente, l'art. 50, comma 4 (Contratto di lavoro a tempo determinato);

VISTO il d. lgs. n. 165 del 30 marzo 2001 e successive modifiche e integrazioni;

PRESO ATTO del sistema di classificazione del personale previsto dall'art. 3 del CCNL del 31.3.1999;

VISTI i regolamenti di organizzazione degli Uffici e dei Servizi della ASP Istituti Riuniti del Lazio approvato con Delibera n. 11 del 06 maggio 2021;

VISTO il piano del fabbisogno del personale 2021-2023 della ASP Istituti Riuniti del Lazio approvato con Delibera 6 maggio 2021, n. 9 e modificato, a seguito di recepimento dei rilievi di cui alla nota Regione Lazio – Area rapporti con le II.PP.A.B. del 4 giugno 2021, n. 496984, con Delibera 17 giugno 2021, n. 18;

DATO ATTO che, al 30 giugno 2021, andrà in scadenza la convenzione stipulata tra la ex Ipab E. Baratta di Priverno, oggi ASP Istituti Riuniti del Lazio, e la Cooperativa sociale Universiis per la gestione del Gruppo appartamento minori sito in Priverno (LT), Piazza di santa Chiara n. 4;

VISTA la Delibera n. 15 del 6 maggio 2021 con la quale il CdA, coerentemente con le previsioni di cui al piano del fabbisogno del personale 2021-2023, al fine di garantire il buon funzionamento del servizio ad oggi affidato alla Cooperativa Universiis, ha deliberato di indire un concorso pubblico, per titoli ed eventuale colloquio, per la formazione di una graduatoria da utilizzare per la successiva ed eventuale copertura, secondo le esigenze organizzative dell'ASP Istituti Riuniti del Lazio, dei seguenti posti a tempo pieno e determinato: n. 3 educatori professionali - categoria C1 del CCNL comparto funzioni locali; n. 2 operatori di supporto - categoria B3 del CCNL comparto funzioni locali;

DATO ATTO che, in data 10 maggio 2021, la ASP ha provveduto a trasmettere alla competente area regionale, a mezzo pec, con prot. 1070/21, copia delle Delibere n° 7, n° 8, n° 9, n° 11 e n° 15 del 6 maggio 2021 per tutti gli atti di competenza;

CONSIDERATO che, in data 4 giugno 2021, la Regione Lazio – Area rapporti con le II.PP.A.B., nell'esercizio dell'attività di vigilanza, ha trasmesso, con nota prot. 496984, una serie di rilievi in merito alla Delibera 6 maggio 2021, n. 9 rendendo necessaria la sua revisione e modifica avvenuta con Delibera 17 giugno 2021, n. 18;

DATO ATTO che, in data 21 giugno 2021, la ASP ha provveduto a trasmettere alla competente area regionale, a mezzo pec, con prot. 1398/21, copia della Delibera succitata per tutti gli atti di competenza;

CONSIDERATO che, alla data odierna non è ancora pervenuto alcun riscontro dalla competente area regionale in merito al rilascio del nulla osta per l'adozione del provvedimento suindicato, elemento imprescindibile e propedeutico all'avvio delle procedure concorsuali di cui alla citata delibera 6 maggio 2021, n. 15;

CONSIDERATA l'attuale emergenza epidemiologica Covid-19;

DATO ATTO che, in considerazione dell'emergenza epidemiologica suindicata e dei naturali tempi di svolgimento della procedura di cui al "*concorso pubblico, per titoli ed eventuale colloquio, per la formazione di una graduatoria da utilizzare per la successiva ed eventuale copertura, secondo le esigenze organizzative dell'ASP Istituti Riuniti del Lazio, dei seguenti posti a tempo pieno e determinato: n. 3 educatori professionali - categoria C1 del CCNL comparto funzioni locali; n. 2 operatori di supporto - categoria B3 del CCNL comparto funzioni locali*", non è possibile garantire,

con personale reperito mediante l'avviso di cui trattasi, la continuità assistenziale della struttura residenziale per minori 0-12 sita in Priverno, p.zza di Santa Chiara 7 a decorrere dal 30.06.2021, data in cui andrà in scadenza la convenzione in essere tra la Cooperativa Universiis, attualmente affidataria del servizio, e l'Ipab E.Baratta, oggi ASP Istituti Riuniti del Lazio;

DATO ATTO, altresì, che entro tale data non sarebbe garantito un idoneo passaggio di consegne tra la Cooperativa uscente e gli operatori inseriti ex novo nel servizio, tenuto conto dell'utenza ospitata e della conseguente delicatezza del servizio;

DATO ATTO che, ai fini dell'ottenimento della voltura dell'autorizzazione al funzionamento della Casa Famiglia E.Baratta, oggi intestata alla Cooperativa Universiis, è necessario procedere con urgenza all'indicazione, ai competenti uffici comunali, delle figure professionali che saranno inserite nel servizio all'indomani della scadenza della Convenzione attualmente in essere;

CONSIDERATO che la Casa Famiglia di cui trattasi rientra nel novero dei servizi essenziali di cui al codice Ateco 087 ed ospita, attualmente, n° 5 minori + n. 1 madre e che, pertanto, risulta urgente e necessario garantire la continuità del servizio;

RAVVISATO che, per le motivazioni su esposte, si rilevano comprovate esigenze di carattere esclusivamente temporaneo o eccezionale;

DATO ATTO che, in considerazione del numero di minori ospitati nella struttura, della capacità massima ricettiva della stessa e dell'importo retta die/procapite erogato il valore di un eventuale affidamento a terzi non potrebbe essere superiore alla quota mensile di € 24.000,00 corrispondente al massimo delle rette erogate per il periodo di riferimento;

DATO ATTO che, in data 14 maggio 2021 la ASP ha avviato un'indagine di mercato volta a valutare l'opportunità di attivazione di contratti con le agenzie di cui all'articolo 4, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276, per la somministrazione a tempo determinato di personale;

CONSIDERATO che l'attivazione dei contratti di cui sopra, all'esito dell'indagine di mercato (cfr. prot. 1136/21 del 18 maggio 2021) presenta un aggravio dei costi, rispetto a quelli che l'Ente sosterebbe per l'assunzione diretta del personale, superiore al 30%;

DATO ATTO che, in data 8 giugno 2021, la ASP ha provveduto all'invio, a mezzo pec, ad alcune Cooperative Sociali operanti sul territorio ed iscritte negli albi degli operatori economici delle ex II.PP.A.B. SS. Annunziata di Gaeta, Sacra Famiglia di Roma ed E. Baratta di Priverno, di tre distinte richieste di offerta per la gestione educativa semestrale della Casa Famiglia sita in Priverno, P.zza di Santa Chiara n. 4, come di seguito:

- Richiesta di offerta prot. 1301/21 indirizzata alla Cooperativa Sociale "*Nasce un sorriso*";
- Richiesta di offerta prot. 1300/21 indirizzata alla Cooperativa Sociale "*La Meridiana*";
- Richiesta di offerta prot. 1299/21 indirizzata alla Cooperativa Sociale "*Azzurra 84*";

DATO ATTO che le Cooperative sociali contattate hanno riscontrato le note di cui sopra come di seguito:

- Cooperativa "*Nasce un sorriso*" ha comunicato la sua indisponibilità con nota registrata agli atti al n. 1308/21;
- Cooperativa "*La Meridiana*" non ha, alla data odierna, riscontrato la richiesta di offerta;
- Cooperativa "*Azzurra 84*" ha trasmesso un'offerta per complessivi € 144.225,98 con nota registrata agli atti al prot. 1338/21;

DATO ATTO che, in considerazione dei costi proposti e tenuto conto del prossimo avvio delle procedure concorsuali di cui alla delibera 6 maggio 2021, n. 15, la ASP si è determinata a richiedere una nuova offerta per un arco temporale ridotto pari a mesi 4, questo nelle more dell'espletamento delle procedure suindicate;

DATO ATTO che, in data 21 giugno 2021, la Cooperativa "Azzurra 84", unica tra le cooperative contattate resasi disponibile, ha trasmesso una nuova offerta, sulla base dell'arco temporale indicato, pari ad € 97.160,56 i.v.a. inclusa e registrata agli atti al prot. 1394/21;

CONSIDERATO che l'Ente, pari data, ha provveduto a richiedere un nuovo preventivo di spesa ad ulteriore Cooperativa Sociale come di seguito:

- Richiesta di offerta prot. 1393/21 indirizzata alla Cooperativa Sociale "La Sponda";

DATO ATTO che, in data 21 giugno 2021, la Cooperativa Sociale "La Sponda" ha manifestato la sua disponibilità trasmettendo l'offerta economica registrata agli atti al prot. 1397/21 pari ad € 73.500,00 i.v.a. compresa;

DATO ATTO che, in considerazione della tipologia di utenza ospitata nel servizio e degli attuali rapporti educativi instauratisi tra gli operatori ed i minori (bambini 0-12 anni), è stata richiesta, a tutte le Cooperative Sociali contattate, l'applicazione, ai sensi dell'articolo 50 del D.Lgs 50/2016 e s.m.i., della clausola di salvaguardia sociale;

VISTE le offerte economiche pervenute dalle Cooperative Sociali all'uopo individuate;

CONSIDERATO che, in data 18.06.2021 è pervenuta nota a firma dei sindacati CGIL FP Frosinone/Latina e CISL FP Latina, registrata agli atti al prot. 1386/21 del 21.06.21 in cui si richiedeva "urgentemente un incontro al fine di porre in essere tutte le procedure per la salvaguardia occupazionale dei lavoratori della Casa Famiglia "Baratta" di Priverno" ed indirizzata alla ASP Istituti Riuniti del Lazio, alla Cooperativa Universiis e, per conoscenza, al sindaco del Comune di Priverno;

DATO ATTO che, in data 23.06.2021, con prot. 1418/21, la ASP ha riscontrato la suindicata nota manifestando la sua disponibilità all'incontro richiesto;

DATO ATTO che, in virtù di quanto sopra esposto, tenuto conto della peculiarità del servizio e della necessità di garantire, per i minori ospiti, la maggior continuità educativa possibile anche in considerazione dell'urgenza del provvedimento di affidamento del servizio, sarebbe auspicabile acquisire la disponibilità della Cooperativa uscente a garantire il servizio per il tempo strettamente necessario all'espletamento delle procedure concorsuali di cui alla Delibera 6 maggio 2021, n° 15;

DATO ATTO che le considerazioni di cui sopra sono ulteriormente rafforzate dalla possibilità che, a seguito di espletamento della procedura concorsuale, si registri il completo turn-over degli operatori che si occupano attualmente dei minori con conseguente ulteriore passaggio di consegne in un arco temporale limitato;

VISTO il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recante "Codice dei contratti pubblici" e, in particolare:

a) l'art. 32, comma 2, secondo cui "(...) Nella procedura di cui all'articolo 36, comma 2, lettere a) e b), la stazione appaltante può procedere ad affidamento diretto determina a contrarre, o atto equivalente, che contenga, in modo semplificato, l'oggetto dell'affidamento, l'importo, il fornitore, le ragioni della scelta del fornitore, il possesso da parte sua dei requisiti di carattere generale, nonché il possesso dei requisiti tecnico-professionali, ove richiesti";

b) l'art. 32, comma 14, per cui la stipula del contratto per gli affidamenti di importo non superiore a

40.000,00 euro avviene mediante corrispondenza secondo l'uso del commercio consistente in un apposito scambio di lettere;

c) l'art. 36, comma 2, lettera a), per cui "(...) Fermo restando quanto previsto dagli articoli 37 e 38 e salva la possibilità di ricorrere alle procedure ordinarie, le stazioni appaltanti procedono all'affidamento di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di cui all'articolo 35, secondo le seguenti modalità: a) per affidamenti di importo inferiore a 40.000 euro, mediante affidamento diretto anche senza previa consultazione di due o più operatori economici o per i lavori in amministrazione diretta. La pubblicazione dell'avviso sui risultati della procedura di affidamento non è obbligatoria (...);

VISTA la legge 11 settembre 2020, n. 120, recante "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, recante «Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitali»", e, in particolare:

a) il comma 1, secondo cui: "Al fine di incentivare gli investimenti pubblici nel settore delle infrastrutture e dei servizi pubblici, nonché al fine di far fronte alle ricadute economiche negative a seguito delle misure di contenimento e dell'emergenza sanitaria globale del COVID-19, in deroga agli articoli 36, comma 2, e 157, comma 2, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recante Codice dei contratti pubblici, si applicano le procedure di affidamento di cui ai commi 2, 3 e 4, qualora la determina a contrarre o altro atto di avvio del procedimento equivalente sia adottato entro il 31 dicembre 2021. In tali casi, salve le ipotesi in cui la procedura sia sospesa per effetto di provvedimenti dell'autorità giudiziaria, l'aggiudicazione o l'individuazione definitiva del contraente avviene entro il termine di due mesi dalla data di adozione dell'atto di avvio del procedimento, aumentati a quattro mesi nei casi di cui al comma 2, lettera b). Il mancato rispetto dei termini di cui al secondo periodo, la mancata tempestiva stipulazione del contratto e il tardivo avvio dell'esecuzione dello stesso possono essere valutati ai fini della responsabilità del responsabile unico del procedimento per danno erariale e, qualora imputabili all'operatore economico, costituiscono causa di esclusione dell'operatore dalla procedura o di risoluzione del contratto per inadempimento che viene senza indugio dichiarata dalla stazione appaltante e opera di diritto";

b) il comma 2, lettera a), per cui: "Fermo quanto previsto dagli articoli 37 e 38 del decreto legislativo n. 50 del 2016, le stazioni appaltanti procedono all'affidamento delle attività di esecuzione di lavori, servizi e forniture, nonché dei servizi di ingegneria e architettura, inclusa l'attività di progettazione, di importo inferiore alle soglie di cui all'articolo 35 del decreto legislativo n. 50 del 2016 secondo le seguenti modalità: a) affidamento diretto per lavori di importo inferiore a 150.000 euro e per servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 75.000 euro (...);

RITENUTO di demandare al Direttore dell'ASP lo svolgimento di tutti gli adempimenti necessari per l'attuazione del presente provvedimento;

DATTO ATTO che, con Delibera n. 15 del 6 maggio 2021, è stata già demandata alla Direzione l'approvazione "*dell'avviso pubblico di selezione per la formazione di una graduatoria da utilizzare per la successiva ed eventuale copertura, secondo le esigenze organizzative dell'ASP Istituti Riuniti del Lazio, dei seguenti posti a tempo pieno e determinato: n. 3 educatori professionali - categoria C1 del CCNL comparto funzioni locali; n. 2 operatori di supporto - categoria B3 del CCNL comparto funzioni locali*";

ACQUISITO il parere del Direttore dell'ASP in ordine alla regolarità tecnica e contabile del presente provvedimento;

VISTO il bilancio economico pluriennale di previsione 2021 – 2023 e del bilancio economico annuale di previsione 2021 dell'ASP approvato con Delibera n. 8 del 6 maggio 2021;

DELIBERA

- 1) le premesse sono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 2) di procedere, ravvisate comprovate esigenze di carattere temporaneo o eccezionale e nelle more dell'espletamento del concorso pubblico già approvato con Delibera n. 15 del 6 maggio 2021, all'affidamento, per mesi 4, ad una Cooperativa Sociale del servizio Educativo afferente la gestione della Casa Famiglia "E.Baratta" sita in Priverno, p.zza di Santa Chiara, 7;
- 3) di verificare, prioritariamente, la disponibilità della Cooperativa Universiis, attuale gestore del servizio, a farsi carico del suindicato affidamento ai medesimi termini e condizioni di cui alla Cooperativa che, tra quelle interpellate, ha presentato la migliore offerta economica assestata su € 73.500 i.v.a. compresa per il periodo 01.07.2021 – 31-10-2021;
- 4) di dare atto che, variando le condizioni organizzative ed economiche del servizio, l'eventuale affidamento dello stesso alla Cooperativa Universiis si configurerà come affidamento ex novo e non come mera prosecuzione della Convenzione in scadenza al 30.06.2021;
- 5) di procedere, in via subordinata, in caso di indisponibilità della Cooperativa Universiis, all'affidamento del servizio ad altra Cooperativa Sociale ai medesimi termini e condizioni di cui al punto 3);
- 6) di dare atto che, in considerazione della tipologia di utenza ospitata nel servizio e degli attuali rapporti educativi instauratisi tra gli operatori ed i minori (bambini 0-12 anni), nell'ipotesi di cui al precedente punto 5), sarà richiesta alla Cooperativa affidataria l'applicazione, ai sensi dell'articolo 50 del D.Lgs 50/2016 e s.m.i., della clausola di salvaguardia sociale;
- 7) di dare atto che, per quanto attiene la figura del Responsabile del Servizio di cui trattasi, essa sarà individuata tra il personale dipendente già in forza alla ASP Istituti Riuniti del Lazio ed in possesso dei requisiti professionali richiesti;
- 8) di demandare al Direttore dell'ASP gli adempimenti necessari per l'attuazione del presente provvedimento;
- 9) di trasmettere il presente provvedimento alla struttura regionale di controllo per il seguito di competenza;
- 10) di imputare la spesa derivante dal presente atto sui competenti capitoli bilancio economico pluriennale di previsione 2021 – 2023 e del bilancio economico annuale di previsione 2021 dell'ASP approvato con Delibera n. 8 del 6 maggio 2021;
- 11) di pubblicare il presente atto sui siti istituzionali delle ex II.PP.A.B. Istituto Sacra Famiglia, SS. Annunziata ed E. Baratta di Priverno nella sezione "Amministrazione Trasparente", ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

IL PRESIDENTE

Fabio Bellini



IL DIRETTORE - SEGRETARIO

Clemente Ruggiero

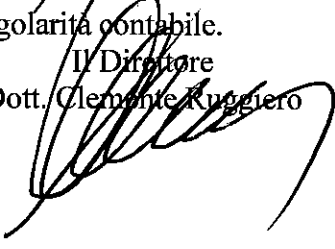
PARERE: favorevole in ordine alla regolarità tecnica ed amministrativa.

Il Direttore
Dott. Clemente Ruggiero



PARERE: favorevole in ordine alla regolarità contabile.

Il Direttore
Dott. Clemente Ruggiero



CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE ON-LINE

Il sottoscritto Clemente Ruggiero, Direttore dell'ASP Istituti Riuniti del Lazio,

ATTESTA

che la presente deliberazione viene pubblicata in originale all'Albo on-line dell'ex IPAB SS. Annunziata e nella sezione "Amministrazione trasparente", sotto sezione "Provvedimenti", per giorni 15 consecutivi a decorrere dal 05 luglio 2021.

Gaeta, 05 luglio 2021

IL DIRETTORE

Dott. Clemente Ruggiero